



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 07/04/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2010, n. 735

D.G.R. n. 405 del 17 marzo 2009. Progetto di riorganizzazione della rete consultoriale pugliese. Approvazione.

L'Assessore alla Solidarietà di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone, le famiglie e le pari opportunità e dall'Ufficio Servizi Distrettuali e Sovradistrettuali, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n.405 del 17 marzo 2009 è stato approvato il Programma di riorganizzazione della rete consultoriale pugliese, elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Regionale di Salute 2008-2010 ed incentrato sui seguenti obiettivi per il triennio:

OBIETTIVO 1 - OTTIMALE DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

OBIETTIVO 2 - MULTIDISCIPLINARIETA' E COMPLETEZZA DELLE PRESTAZIONI

A questo scopo, il Programma ha individuato un modello organizzativo e strutturale definito a "geometria variabile" per il quale, ricorrendo allo strumento dell'offerta attiva e della flessibilità degli orari, in considerazione delle caratteristiche geografiche, demografiche e socioculturali dei territori possono essere previste più modalità organizzative che si integrino funzionalmente e che garantiscano comunque la relazione tra Consultori familiari, Distretti socio sanitari, MMG, PLS, Dipartimenti sovradistrettuali, P.O. come previsto dal Piano di salute:

- Consultori Familiari (CF propriamente detto) ad organico completo e dotati di sedi che corrispondano ai requisiti strutturali ed organizzativi previsti dal regolamento regionale n° 3/2005;
- Punti di Accoglienza dislocati sul territorio che potranno accogliere, se dotati di spazio sufficienti e attrezzati, le Equipe consultoriali mobili provenienti dai Consultori propriamente detti.
- CF interdistrettuali individuati come tali in relazione ad alcune tematiche di specifico interesse ed alla relativa integrazione territorio-ospedale.

A seguito dell'approvazione della citata deliberazione di Giunta Regionale, la Regione Puglia ha proceduto, insieme ai referenti individuati a tale scopo da ciascuna ASL, ad una ricognizione di tutte le strutture consultoriali presenti sul territorio pugliese per quel che attiene alle sedi, alla dotazione di personale e alle principali attività.

Sulla base dei dati rilevati, le singole ASL hanno elaborato proposte di riorganizzazione dei consultori, tenendo conto di quanto contenuto nella DGR 405/2009.

I progetti hanno individuato le sedi più idonee all'allocazione dei CF "propriamente detti" e all'individuazione dei Punti di Accoglienza secondo i criteri previsti dalla DGR 405, che riguardano l'assetto strutturale:

- localizzazione della sede (sede autonoma o all'interno di altra struttura ASL)
- sede di proprietà ASL
- assenza di barriere architettoniche
- dotazione di impianti a norma
- metratura sufficiente
- dotazione di sufficienti e adeguati servizi igienici
- rilevazione elettronica delle presenze per tutto il personale
- postazioni informatiche sufficienti e collegamenti di rete

Sulla base delle proposte di riorganizzazione della rete consultoriale presentati dalle ASL e della ricognizione regionale realizzata impiegando i criteri individuati dalla citata deliberazione 405/2009 per l'individuazione dei consultori familiari propriamente detti, si è pervenuti alla definizione di un Progetto di Riorganizzazione della rete Consultoriale Pugliese, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) di cui si propone l'approvazione.

Tale Progetto prevede una rete regionale composta da n. 96 strutture qualificate come consultori propriamente detti - identificati con le strutture che possiedono già i requisiti di idoneità previsti dalle normative o che richiedano minimi interventi - e da n. 63 Punti di Accoglienza in parte di nuova istituzione, in Comuni che non sono mai stati dotati di sede consultoriale, e in parte rivenienti dal riutilizzo di alcuni consultori inadeguati o sottoutilizzati che, in tal modo, possono continuare ad essere presenti sul territorio in modo più funzionale e utile per la popolazione, rappresentando un vero e proprio front-office periferico.

Dove la struttura lo consenta, i Punti di Accoglienza saranno dotati di spazi adeguati ad accogliere le Equipe mobili, provenienti dai Consultori propriamente detti, che realizzeranno i progetti di offerta attiva per la popolazione in loco.

Il progetto ribadisce che la riorganizzazione della dotazione di personale dovrà seguire i criteri già esplicitati nella DGR 405/09:

- nel reclutamento del nuovo Personale (per turn-over, pensionamenti, dimissioni ecc) vanno privilegiati i rapporti di dipendenza
- concentrare progressivamente l'impegno orario dei professionisti in convenzione in una unica sede
- accorpare l'attività del personale dipendente (dirigenza e comparto) in unica sede
- ridurre le consulenze esterne alla ASL

L'attuazione del Progetto di riorganizzazione della Rete Consultoriale pugliese è affidata alle ASL pugliesi che a tale scopo dovranno elaborare un Progetto Aziendale complessivo in ottemperanza alle previsioni della citata DGR 405/2009.

Nel potenziamento delle attività consultoriali si individuano alcune tematiche sulle quali le ASL sono invitate, in sede di prima attuazione, a concentrare la programmazione e l'allocazione delle risorse:

- Accoglienza e assistenza ai migranti (servizi di mediazione interculturale)
- Interventi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere
- Interventi per potenziare le attività in materia di Adozione e affidamento
- Percorso Nascita e prevenzione IVG

Il potenziamento delle attività specifiche per tematica sarà realizzato con l'individuazione di Consultori Interdistrettuali che, rafforzati nella dotazione funzionale, avranno funzioni di programmazione e coordinamento sul territorio delle attività e diverranno punti di riferimento degli altri Consultori propriamente detti e dei Punti di accoglienza.

Al fine di supportare la completa realizzazione del Progetto regionale per la riorganizzazione della rete consultoriale pugliese le risorse già individuate dalla predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 405/2009, cui si aggiungono le risorse della II annualità del Fondo delle Politiche per le Famiglie di cui D.G.R. n. 2610 del 23/12/2008 in attuazione dell'Intesa della C.U. del 14 febbraio 2008, vengono suddivise come segue per tipologia di struttura:

In particolare, agli oneri derivanti dall'attuazione di tali progetti aziendali si farà fronte tramite la stipula di Accordi di Programma che individuino:

1. Per i Consulori Familiari

a) a valere sulle risorse del PO FESR 2007 - 2013 con particolare riferimento all'Asse 3 "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", linea di intervento 3.1 "Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari" gli interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili relativi a:

a. investimento in conto capitale per nuove realizzazioni o adeguamento del patrimonio immobiliare esistente, per il potenziamento della rete dei servizi sanitari territoriali;

b. potenziamento delle dotazioni strutturali e strumentali funzionali alla innovazione delle prestazioni connesse alla diagnostica strumentale erogate dalla rete dei servizi territoriali.

b) A valere sulle risorse del Fondo Nazionale per la Famiglia I annualità gli interventi per il potenziamento della rete dei mediatori interculturali. Le risorse relative ammontano complessivamente ad euro 1.200.000,00 che vengono ripartite tra le ASL, individuando tre macroaree che possano omogeneamente usufruire di maggiori dotazioni di personale e risorse, individuando anche i consulori interdistrettuali di riferimento sulla base dei seguenti criteri:

- estensione del territorio
 - popolazione residente totale
 - popolazione straniera residente
 - assegnazione dei permessi di soggiorno
 - principali comunità rappresentate degli stranieri residenti
 - analisi dei principali bisogni socio-sanitari per età e sesso
- Le tre macroaree individuate sono:

1. area nord - ASL FG + ASL BAT
2. area centrale - ASL BA
3. area sud - ASL BR + ASL LE + ASL TA

c) a valere sulle risorse dei Progetti di Piano (3/AP2/07 e 1/B/806/07) per complessivi euro 2.086.252,00 interventi per il potenziamento del percorso nascita, attraverso la individuazione di n. 2 consulori per ASL (4 per ASL Bari in funzione della popolazione) per un totale di 14 consulori al fine di integrare la dotazione organica di personale e formare e garantire l'aggiornamento del personale coinvolto e potenziare l'acquisto di beni, servizi e presidi farmaceutici.

2. Per i Punti di accoglienza:

a) a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per la Famiglia - II annualità interventi per il potenziamento delle attività a valenza sociale dei Punti di accoglienza, di cui alla DGR 2610/2009.

Le risorse saranno ripartite tra le ASL in base al numero di Punti di Accoglienza previsti sul territorio di pertinenza per il sostegno alle seguenti iniziative:

- Formazione del personale addetto ai Punti di Accoglienza. Tale formazione verrà estesa progressivamente agli Operatori già presenti nei Consulori propriamente detti al fine di migliorare l'accoglienza e la "customer satisfaction".
- Campagna di divulgazione del progetto e diffusione di materiale informativo alla popolazione sul nuovo assetto dell'organizzazione consultoriale e dei servizi offerti
- Miglioramento dell'accessibilità ai servizi
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione sui progetti di offerta attiva

realizzati dai Consulteri (screening, percorso nascita ecc.)

Con riferimento ai Punti di Accoglienza gli Accordi di Programma dovranno indicare i seguenti elementi:

- Allocazione dei Punti di Accoglienza
- Individuazione del personale che si intende destinare ai Punti di Accoglienza
- Piano formativo per gli addetti ai Punti di Accoglienza (con indicazione dei destinatari, dei docenti e dei contenuti)
- Raccordo con la rete dei servizi territoriali e ospedalieri
- Modalità per la diffusione dell'informazione alla popolazione
- Modalità per l'organizzazione dei progetti di offerta attiva in loco

Per il potenziamento della rete dei Punti di Accoglienza in una logica di piena sussidiarietà, il 20% della dotazione complessiva della II annualità del Fondo per la Famiglia viene destinato ai Consulteri privati.

Si conferma altresì la disponibilità di risorse per il potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria, ovvero per il potenziamento delle equipe multidisciplinari affidamento e adozione - per un importo complessivo di euro 700.000,00 e potenziamento delle equipe multidisciplinari abuso e maltrattamento - per un importo complessivo di euro 800.000,00, che saranno rese disponibili a seguito dell'adozione di appositi Avvisi Pubblici destinati agli ambiti territoriali e alle Asl per la selezione di progetti innovativi e sperimentali, come da progetti settoriali approvati con la DGR 405/2009.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001 N. 28 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n. 7) e dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile e dell'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità e dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare il Progetto per la riorganizzazione della Rete consultoriale, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, quale strumento di supporto alle Direzioni Generali delle ASL;

- di individuare l'Osservatorio Regionale permanente sulla salute ed il benessere delle donne quale organismo preposto al coordinamento delle attività e di demandare ai Servizi Assistenza Territoriale e Prevenzione e Politiche di Benessere Sociale e pari Opportunità il monitoraggio e la verifica delle fasi attuative dell'intero progetto che si avvarrà a tale scopo dell'ARES Puglia e dei propri consulenti scientifici;

- di demandare ai Dirigenti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari Opportunità e del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola